



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Luca Signorelli"**

Vicolo del Teatro, 4 – 52044 Cortona (AR)
Tel. 0575.60.36.26 – 0575.63.03.56 – Fax 0575.60.36.63
Liceo Classico Cortona – IPSS Cortona – ITC Cortona – ITC Foiano



**LICEO CLASSICO STATALE
"LUCA SIGNORELLI"
CORTONA – AR**



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
5^a SEZ. B**

A.S. 2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento – art. 5)

LICEO CLASSICO

Classe 5^a sez. B Anno scolastico 2017/2018

ELENCO DOCENTI

N.	COGNOME	NOME	Materia d'insegnamento
1.	GORI	BARBARA	LETTERATURA ITALIANA
2.	GORI	BARBARA	LINGUA E LETTERATURA LATINA
3.	GOSTINICCHI	ANTONIETTA	LINGUA E LETTERATURA GRECA
4.	COMANDUCCI	GIOIA	INGLESE
5.	LUPPARELLI	MARIA TERESA	STORIA E FILOSOFIA
6.	CASTELLI	MARIA CRISTINA	STORIA DELL'ARTE
7.	PIEGAI	CRISTINA	MATEMATICA E FISICA
8.	TURINI	ANTONELLA	SCIENZE NATURALI
9.	PETRUCCIOLI	MARIA LAURA	EDUCAZIONE FISICA
10.	SCARAMUCCI	ROMANO	RELIGIONE

COORDINATRICE DI CLASSE

Prof.ssa Gori Barbara

INDICE

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

2. PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE

- a) OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI ACQUISITI DAGLI ALUNNI AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO
 - Conoscenze
 - Competenze
 - Abilità
- b) OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E SOCIO AFFETTIVI CONSEGUITI
- c) ATTIVAZIONE CORSI DI APPROFONDIMENTO, SOSTEGNO E RECUPERO
- d) ARRICCHIMENTO PIANO OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ EXTRA, PARA, INTER CURRICOLARI

3. MEZZI E SUSSIDI DIDATTICI

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

5. CRITERI SEGUITI PER LO SVOLGIMENTO DELLA 3^ PROVA

6. PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

7. PERCORSI DISCIPLINARI

- Letteratura italiana
- Lingua e letteratura latina
- Lingua e letteratura greca
- Inglese
- Filosofia
- Storia
- Storia dell'Arte
- Matematica
- Fisica
- Scienze Naturali
- Educazione Fisica
- Religione

8. PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Allegati

- *Programmi dettagliati delle discipline*
- *Simulazioni terza prova: testi*
- *Griglie di valutazione*

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe è formata da 14 alunni: 9 femmine e 5 maschi. Nel corso degli anni la sua fisionomia si è modificata a causa di non promozioni che hanno non solo ridotto il numero degli studenti ma creato un clima più sereno e collaborativo di cui hanno beneficiato soprattutto quegli elementi che avevano evidenziato fragilità iniziali.

Per quanto riguarda la continuità dell'insegnamento si può dire che sia stata eccezionale: la classe ha avuto gli stessi insegnanti nel corso del biennio e del triennio, solo in filosofia e storia c'è stato un cambiamento dal terzo al quarto anno. Questo ha permesso di impiantare e consolidare metodologie che hanno conferito sicurezza agli alunni e di non avere interruzioni nello sviluppo dei programmi che in alcuni argomenti hanno avuto anche elaborazioni pluriennali.

Gli allievi hanno tenuto un comportamento sempre corretto, rispettoso di cose e persone e collaborativo; si sono inoltre contraddistinti o per un impegno costante fin da subito o per un'applicazione crescente che ha permesso ad alcuni di maturare sia emotivamente che dal punto di vista delle conoscenze e competenze.

Il percorso di crescita può essere definito senza dubbio eccellente: la classe inizialmente composta da ragazzi introversi e poco comunicativi tra loro si è trasformata in un complesso empatico, ben organizzato dove è stato per tutti piacevole e proficuo svolgere la propria attività di insegnamento.

L'attenzione alle lezioni e alle varie iniziative è stata massima così come la loro ricaduta nella crescita culturale di ognuno. In alcune discipline la partecipazione è stata attiva, costruttiva e propositiva, in altre gli alunni hanno tenuto comunque un atteggiamento di ascolto attento ed interessato.

Non si sono evidenziati interessi selettivi da parte di nessuno; in alcuni è evidente una certa predisposizione verso le discipline dell'ambito umanistico e linguistico, in altri gli interessi letterari si legano a buone capacità logico-analitiche e matematiche.

Interessanti sono stati i livelli di crescita nelle abilità critiche, di analisi, di padronanza di un linguaggio formale o specifico oltre che di autonomia nella gestione del tempo, delle proprie risorse culturali, delle proprie competenze in lingua inglese e nell'uso delle nuove tecnologie.

Al termine del corso di studi, grazie ad un impegno regolare e costruttivo, a doti individuali d'apprendimento e a un buon metodo di studio, alcuni alunni hanno raggiunto livelli di preparazione ottimi o eccellenti, gli altri complessivamente più che discreti o discreti. Si segnalano poche alunne con fragilità in alcune discipline, limitatamente allo scritto.

In conclusione si ribadisce un giudizio complessivamente molto positivo del quale tutto il consiglio di classe si dichiara soddisfatto. La serietà degli alunni ha permesso di condurre un lavoro dai risultati apprezzabilissimi e per alcuni docenti fortemente stimolante.

2. PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE

a) Obiettivi cognitivi trasversali acquisiti dagli alunni al termine del percorso formativo

Conoscenze

Obiettivi	Livelli raggiunti
✓ Dimostrare l'acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, concetti, termini, tematiche, argomenti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative afferenti una o più aree disciplinari.	Mediamente più che discreti

Abilità

Obiettivi	Livelli raggiunti
✓ Saper utilizzare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite per eseguire compiti dati e/o risolvere problematiche.	Mediamente discreti
✓ Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi o di altre fonti di informazione nei vari campi disciplinari.	Mediamente più che discreti
✓ Acquisire un personale e adeguato metodo di studio.	Mediamente discreti
✓ Realizzare percorsi autonomi di conoscenza.	Mediamente discreti

Competenze

Obiettivi	Livelli raggiunti
✓ Rielaborare personalmente le conoscenze acquisite nel corso degli studi.	Mediamente discreti
✓ Saper usare il lessico specifico della disciplina.	Mediamente più che discreti
✓ Esprimere il proprio pensiero con coerenza e chiarezza, sia nella forma scritta sia orale.	Mediamente discreti
✓ Saper argomentare il proprio punto di vista.	Mediamente discreti
✓ Saper operare collegamenti tra tematiche disciplinari e interdisciplinari.	Mediamente discreti
✓ Acquisire capacità e autonomia d'analisi, di sintesi e di organizzazione di contenuti.	Mediamente discreti
✓ Acquisire autonomia di applicazione e correlazione dei dati.	Mediamente discreti

b) Obiettivi comportamentali e socio affettivi conseguiti

✓ Manifestare sensibilità nei confronti delle problematiche individuali e sociali.	Ottimi
✓ Ascoltare e rispettare idee diverse dalle proprie.	Ottimi
✓ Rispettare l'ambiente scolastico.	Ottimi
✓ Sapere valutare le proprie prestazioni e il proprio comportamento	Mediamente buoni
✓ Sapersi orientare nella complessità delle situazioni.	Mediamente discreti
✓ Manifestare disponibilità ad affrontare situazioni complesse con doti di razionalità e flessibilità.	Mediamente discreti
✓ Collaborare nel gruppo di lavoro.	Più che discreti
✓ Mostrare senso del dovere, diligenza e puntualità.	Ottimi
✓ Mostrare apertura civile e democratica al confronto con gli altri.	Ottimi

c) Attivazione corsi di approfondimento, sostegno e recupero

Data l'esiguità del numero delle insufficienze non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani ma sono stati concordati percorsi di ripasso e consolidamento in itinere con i singoli docenti in quelle discipline dove sono state registrate fragilità.

Sono stati invece attivati corsi di eccellenza per il conseguimento della certificazione in lingua inglese.

Tra aprile e maggio si è tenuto un modulo CLIL di 8 ore in matematica sugli Integrali.

d) Arricchimento piano offerta formativa: attività extra, para, inter curriculari

Sono state programmate ed attuate le seguenti attività culturali e sportive:

- Cineforum con la visione di film accompagnati dal dibattito
- Certificazione in lingua inglese
- Patentino europeo d'informatica E.C.D.L.
- Olimpiadi della Matematica
- Progetto Pianeta Galileo. "Le cellule staminali. Una nuova risorsa per la medicina del futuro".
- Lettura del quotidiano in classe
- Progetto "David Giovani": la scuola al cinema
- Gare e giochi sportivi
- "Notte a Teatro": manifestazione musicale degli studenti
- Corso di teatro tenuto dalla prof.ssa Lupparelli
- Viaggio d'istruzione: Andalusia
- Esame BLSD
- Conclusione del progetto triennale "Teatro luogo di civiltà e cultura" con la visita a Firenze al Teatro del Maggio fiorentino con la visione dell'opera lirica "La sonnambula" di Vincenzo Bellini.

Il progetto ha previsto l'approfondimento del teatro nella letteratura latina, italiana e inglese, la conoscenza del teatro come struttura anche attraverso la visione diretta di alcuni importanti teatri italiani (La Fenice di Venezia, il Teatro Regio di Parma, Il teatro Olimpico a Vicenza). Approfondimenti sulla realizzazione dei libretti d'opera.

- Mostra su Picasso: "La materia ed il segno. Ceramica e grafica". Castiglione del Lago, Palazzo della Corgna
- Visita a Firenze: la ristrutturazione urbanistica ottocentesca
- Visione dello spettacolo in lingua inglese "Il ritratto di Dorian Gray"
- Incontro con l'Università di Siena. 100 anni dalla Rivoluzione Russa
- Giochi della Chimica
- Visione del film "Loving Vincent"
- Per quanto riguarda l'orientamento in uscita sono state fornite agli alunni tutte le informazioni concernenti le iniziative di orientamento proposte dalle università limitrofe. L'istituto ha partecipato all'iniziativa promossa dall'Università degli Studi di Perugia, ha inoltre autorizzato due uscite scelte e gestite dagli alunni in autonomia. Altre iniziative hanno previsto l'intervento di docenti universitari che hanno proposto varie facoltà presenti nei rispettivi Atenei.

3. MEZZI E SUSSIDI DIDATTICI

Biblioteca d'Istituto
Laboratorio linguistico
Laboratorio di chimica
Sussidi audiovisivi (LIM)

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Condotta: per la valutazione del voto di condotta, tenuto conto della normativa vigente per il corrente anno scolastico, è stata utilizzata la griglia approvata dal Collegio dei docenti e inserita nel POF.

Profitto: per la valutazione del profitto i docenti hanno utilizzato i *Criteri di corrispondenza tra voto decimale e livello di apprendimento* approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel POF. Inoltre, ciascun docente ha utilizzato in relazione alle diverse discipline criteri di valutazione esplicitati nelle specifiche relazioni riportate in allegato.

La valutazione finale ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove, sia scritte che orali, proposte nelle singole discipline, ma anche del percorso di apprendimento e delle progressioni rispetto ai livelli di partenza.

Le **prove** sottoposte agli studenti sono state: interrogazioni, prove strutturate o semi-strutturate; temi (tutte le tipologie testuali previste dalla prova d'esame).

5. CRITERI SEGUITI PER LO SVOLGIMENTO DELLA 3^ PROVA

Sono state effettuate 3 simulazioni della terza prova d'esame. E' stata scelta la tipologia B con 10 domande complessive (tre quesiti per due discipline e due per le restanti, fra le quali inglese).

Il Consiglio di Classe, escludendo le materie della prima e della seconda prova scritta, ha deliberato di far esercitare gli alunni sulle seguenti discipline: storia, filosofia, matematica, inglese, scienze, latino, seguendo un principio di rotazione e/o alternanza.

La prova è stata effettuata in 150 minuti.

In allegato sono riportati gli enunciati delle simulazioni.

6- PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

I criteri per l'attribuzione dei punteggi nell'ambito della banda di oscillazione sono i seguenti:

- Si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5;
- Si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza se la media dei voti è inferiore al decimale 0,5;
- Il punteggio minimo previsto dalla banda di appartenenza può essere incrementato se si verificano almeno due delle seguenti condizioni:
 1. l'allievo ha prodotto attestazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, coerenti con il proprio indirizzo di studio e con le scelte del POF (credito formativo);
 2. l'allievo ha partecipato con interesse e impegno alle attività didattiche curricolari (ivi comprese quelle inerenti l'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, e le attività didattiche formative alternative all'insegnamento della religione cattolica, limitatamente agli alunni che abbiano seguito le medesime) e alle attività complementari e integrative previste dal POF per un ammontare almeno di 10 ore (anche accumulate fra più corsi) e certificate con attestato dall'Istituto;

7. PERCORSI DISCIPLINARI

I programmi dettagliati delle singole discipline sono contenuti negli allegati

8. PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Tutti gli alunni hanno non solo completato il numero minimo delle ore di alternanza previsto dalla normativa vigente (200 ore) ma ampiamente superato. Sono stati realizzati percorsi personalizzati composti da ore di formazione in classe con personale dell'Istituto o esterno, ore di formazione e attività in esterno con personale specializzato e ore di stage estivo, espletato in aziende o enti pubblici o privati, proposti dalla scuola e scelti dagli alunni in base alle propensioni ed interessi personali. I percorsi risultano molto diversificati nella scelta delle attività che sono comunque tutte inerenti al percorso di studi.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E LATINA

Prof. ssa: Gori Barbara

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Ho avuto la classe per tutti i cinque anni sia ad italiano che a latino, passando insieme agli alunni un monte ore complessivamente considerevole che mi ha permesso di conoscerli bene, di instaurare un rapporto empatico, di fiducia e comunque sempre improntato alla serietà e al dovere. Sono stata spettatrice dei percorsi di crescita degli alunni, alcuni dei quali sono stati veramente sorprendenti sia sotto il profilo umano ed emotivo sia sotto quello disciplinare e culturale. Fin da subito si sono dimostrati rispettosi, collaborativi, precisi nell'onorare gli impegni presi e disponibili al lavoro scolastico e ad attività extra. Mi dichiaro molto soddisfatta dei risultati che ho ottenuto poiché gli alunni hanno dimostrato sempre molto interesse verso le mie discipline, manifestando curiosità e desiderio di approfondire certi aspetti ed anche di attualizzarli. Con le dovute differenze gli alunni hanno raggiunto un buon metodo di studio, arricchito le loro conoscenze e le loro competenze, nonché le abilità critiche, di analisi e rielaborazione personale. Hanno imparato linguaggi specifici, arricchito il loro vocabolario, sviluppato le capacità espressive sia nello scritto che nell'orale.

ITALIANO

CONOSCENZE

Nelle conoscenze i livelli di profitto mediamente raggiunti dagli alunni risultano più che discreti/ottimi con qualche eccellenza.

- Autori, opere e tematiche della letteratura italiana da Leopardi al Primo Novecento
- *Paradiso* di Dante (lettura antologica)
- Conoscenza degli strumenti necessari per analizzare e interpretare un testo letterario e non letterario

COMPETENZE

Nelle competenze i livelli di profitto mediamente raggiunti risultano più che discreti e per qualcuno ottimi o addirittura eccellenti. Questa situazione si registra soprattutto all'orale dove gli alunni hanno dimostrato di riferire in modo appropriato ed autonomo gli argomenti oggetto di studio. Nella produzione scritta si evidenziano poche eccellenze, per il resto i profitti risultano mediamente discreti o più che discreti.

Per la lettura:

- Saper comprendere e analizzare un testo narrativo, poetico e drammatico, riconoscendone i caratteri specifici e la loro fondamentale polisemia
- Saper comprendere e analizzare un testo non letterario, decodificandone i messaggi
- Saper individuare i contenuti essenziali di un testo
- Saper distinguere i generi letterari

Per la scrittura:

- Saper progettare ed elaborare diverse tipologie testuali: saggio breve, articolo di giornale, testo argomentativo, pagine di scrittura creativa
- Saper scrivere in modo chiaro, corretto formalmente, coeso, coerente con il titolo o l'argomento proposto, usando un lessico ed un registro appropriati

Per l'orale:

- Saper esporre l'argomento richiesto in modo chiaro, logico, ordinato
- Saper esporre l'argomento attraverso un linguaggio specifico e appropriato

ABILITA'

- Acquisizione del senso critico
- Acquisizione delle capacità di rielaborazione, confronto, collegamento
- Potenziamento delle capacità logico- riflessive
- Acquisizione dell'importanza della lettura non solo come strumento di conoscenza di un prodotto letterario ma anche come mezzo per avere consapevolezza della realtà in cui si vive
- Acquisizione di un metodo di studio funzionale e costruttivo, in modo che le conoscenze diventino patrimonio dell'individuo e componente del proprio essere

Nelle sopraindicate abilità gli alunni hanno riportato profitti mediamente discreti: non tutti hanno sviluppato un senso critico autonomo e la capacità di elaborare personalmente o trasferire certe competenze in contesti del tutto nuovi. Si può dire che tutta la classe si sia impegnata in questo senso ma che solo alcuni abbiano raggiunto pienamente lo scopo, per alcuni ci sono stati dei tentativi importanti ed apprezzabili.

METODOLOGIE

Ogni argomento è stato introdotto attraverso la lezione frontale supportata dalla proiezione di un mio documento con il quale ho richiamato l'attenzione sugli aspetti fondamentali della lezione.

Ho presentato così tutti gli autori, le loro poetiche e le loro opere e li ho inseriti in un contesto storico e culturale.

Mi sono soffermata su quegli aspetti verso i quali gli alunni hanno dimostrato maggior interesse trasformando la lezione frontale in una lezione partecipata durante la quale sono state effettuate attualizzazioni ma senza forzature.

Di ogni autore è stata fatta una scelta antologica significativa. Sono stati letti in classe brani d'autore e poesie, è stato effettuato il loro commento e interpretazione, l'individuazione dei contenuti e dei messaggi, l'analisi stilistico-retorica. E' stato esercitato un continuo stimolo alla lettura integrale dei testi presentati.

In questa fase gli alunni sono stati sollecitati ad intervenire attraverso osservazioni critiche e stimolati a fare domande di chiarimento o approfondimento.

Per verificare l'efficacia delle lezioni ad intervalli abbastanza regolari, comunque quando si è ritenuto necessario, sono state fatte verifiche orali e scritte.

Sono stati richiesti anche approfondimenti individuali su tematiche di interesse, individuate all'interno della produzione degli autori presi in esame, in modo da sviluppare anche una certa attitudine al lavoro autonomo.

STRUMENTI

Strumento fondamentale è stato il libro in adozione.

- Luperini, Cataldi, Marchiani, Il nuovo La letteratura come dialogo. Leopardi, ed. Palumbo
- Luperini, Cataldi, Marchiani, Il nuovo La letteratura come dialogo. Vol. 3a e 3b ed. Palumbo
- Materiali di studio da me elaborati
- Fotocopie ritenute di utilità nello studio
- LIM e web per proiettare immagini, per avere informazioni, per vedere video interessanti, film, opere teatrali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale ha tenuto conto delle valutazioni periodiche, delle medie ricavate da esse, del confronto con i livelli di partenza, della progressione nell'apprendimento, dell'impegno e dell'interesse manifestati, della partecipazione alle attività didattiche.

Le valutazioni periodiche attraverso le verifiche scritte e orali hanno misurato i livelli raggiunti nelle acquisizioni dei singoli punti segnalati nelle conoscenze, competenze e abilità.

TIPOLOGIA E TEMPI DELLE VERIFICHE

Le verifiche orali si sono svolte attraverso interrogazioni nelle quali ho posto domande descrittive, di collegamento, di confronto, di critica. Nel corso dell'anno scolastico si sono svolte con adeguata frequenza, accompagnate anche da verifiche estemporanee in itinere durante le attività mattutine.

Le verifiche scritte hanno richiesto l'elaborazione delle tipologie testuali dell'esame di stato (analisi del testo narrativo e poetico, saggio breve, articolo di giornale, tema argomentativo).

LATINO

CONOSCENZE

- La letteratura dell'età imperiale (dall'età giulio-claudia agli Antonini)
- Conoscenza dei contesti storico-sociali e culturali nei quali hanno operato gli autori oggetto di studio
- Conoscenza del pensiero filosofico che ha influenzato la produzione letteraria
- Conoscenza delle opere attraverso letture in traduzione o attraverso l'analisi di brani in lingua originale
- Conoscenza delle principali strutture della lingua e di quelle che si sono incontrate nei testi tradotti ed analizzati
- Conoscenza degli aspetti caratterizzanti la società e la mentalità classica

Nelle sopraelencate conoscenze ho riscontrato da parte di tutta la classe una buona o più che discreta padronanza che si declina e diversifica anche in base alle capacità espressive ed argomentative dei singoli.

COMPETENZE

- Saper tradurre brani d'autore
- Saper analizzare sintatticamente un brano d'autore
- Saper estrapolare il significato da un brano d'autore

Nelle sopraelencate competenze si riscontrano situazioni molto variabili: pochi riescono a tradurre e comprendere la struttura della lingua latina in modo complessivamente ottimo, non dimostrando grandi variazioni al cambio dell'autore tradotto; la maggior parte è in possesso di competenze traduttive mediamente più che sufficienti che possono migliorarsi o peggiorarsi a seconda dell'autore tradotto e della difficoltà del brano. Pochi alunni incontrano generalmente difficoltà nella traduzione, in due casi abbastanza evidenti.

ABILIA'

- Potenziare le capacità di analisi e sintesi
- Sapersi orientare in modo autonomo nella ricerca delle informazioni e nella scelta delle soluzioni

- Saper rielaborare in forma critica gli argomenti studiati anche attraverso un confronto con l'attualità, se possibile e pertinente.
- Saper operare opportuni collegamenti interdisciplinari muovendosi con facilità nei contesti storici e di pensiero

Mentre pochi possiedono ottime abilità di analisi e sintesi, oltre all'autonomia critica, per il resto si può dire che la classe sia in grado di creare collegamenti disciplinari o pluridisciplinari in base alle proprie capacità che vanno dal discreto al più che discreto.

METODOLOGIE

Il lavoro è stato impostato su due percorsi che si sono integrati a vicenda: quello letterario e quello linguistico. Il primo è stato effettuato con la presentazione degli autori, dei loro pensieri e delle loro opere anche attraverso la lettura ed il commento di brani in traduzione italiana o in lingua latina.

Il secondo ha previsto la traduzione autonoma di alcuni testi, rivisti e corretti in classe oltre ad un processo di acquisizione e consolidamento delle conoscenze e abilità linguistiche tramite l'analisi dei passi d'autore.

Alla lezione frontale introduttiva, eseguita con l'ausilio di alcuni miei materiali, sono seguiti momenti di apprendimento interattivo attraverso la lettura ed il commento di passi in traduzione italiana e la discussione sulle tematiche affrontate.

Come esercizio ed allenamento di ripasso delle strutture e delle competenze traduttive ho assegnato periodicamente versioni d'autore che gli alunni hanno eseguito a casa autonomamente e a ciò è seguita la correzione in classe. La scelta degli autori non è stata casuale ma mi sono concentrata su quelli che sono stati oggetto di traduzione nelle prove scritte ufficiali. Gli autori tradotti sono stati: Cicerone, Sallustio, Seneca, Quintiliano, Tacito.

STRUMENTI

- G. B. Conte, E. Pianezzola, Forme e contesti della letteratura latina. L'età arcaica e repubblicana, vol. 1, Ed. Le Monnier
- G.B. Conte, E. Pianezzola, Forme e contesti della letteratura latina. L'età imperiale, vol. 3, Ed. Le Monnier
- M. Conti, Varia vertere, ed. Mondadori

CRITERI DI VALUTAZIONE E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale ha tenuto conto dei voti delle singole prove sia scritte che orali oltre che dell'impegno profuso per migliorare livelli già buoni o per superare difficoltà emerse.

Si è tenuto conto anche dei livelli di partenza e della progressione dell'apprendimento.

TIPOLOGIA E TEMPI DELLE VERIFICHE

Durante l'anno scolastico sono state effettuate verifiche orali su argomenti letterari e sulla traduzione di passi d'autore; la letteratura è stata verificata anche attraverso le due simulazioni di terza prova. Le verifiche scritte (una al mese) hanno previsto la traduzione dal latino di alcuni passi d'autore.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Per quanto riguarda il recupero non sono stati attivati corsi pomeridiani ma si è optato per un ripasso in itinere ed un rinforzo mattutino delle abilità traduttive anche mediante attività di cooperative learning.

LINGUA E LETTERATURA GRECA

Prof. ssa Antonietta Gostinicchi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Insegno greco in questa classe fin dal primo anno; durante tutto il percorso scolastico, in cui la classe ha perduto alcuni dei suoi componenti, arrivando quindi all'attuale numero contenuto, ho avuto modo di osservare in questo gruppo un generale e costante impegno.

Gli allievi si sono sempre dimostrati disponibili e collaborativi, ognuno secondo le proprie attitudini, talvolta nonostante i propri limiti; non si sono mai sottratti agli obblighi scolastici, dimostrando serietà ed affidabilità, concordando con l'insegnante uno spostamento (talvolta un anticipo, non necessariamente un rinvio) delle verifiche programmate per potersi preparare al meglio, senza trascurare altre discipline. Questo ha determinato un percorso di crescita generale in cui alcuni alunni hanno raggiunto una maturazione personale particolarmente evidente rispetto al livello di partenza, mentre altri hanno potenziato capacità e competenze già evidenti all'inizio, raggiungendo livelli notevoli.

Complessivamente sono soddisfatta del lavoro svolto dagli alunni; secondo i livelli raggiunti potremmo dividere la classe in tre gruppi, in cui la differenza maggiore è evidenziata dallo scritto, che presenta il divario maggiore; nelle conoscenze storico-letterarie tutti gli alunni, grazie al suddetto impegno, hanno raggiunto un livello più che soddisfacente.

CONOSCENZE

Relativamente agli aspetti morfosintattici e linguistici in generale gli allievi sono sostanzialmente inquadrabili in tre gruppi, in quanto un primo gruppo è in possesso di conoscenze di buon livello (con qualche eccellenza), un secondo dimostra nozioni di livello complessivamente sufficiente ed un terzo, abbastanza esiguo, di livello mediocre.

Per quel che riguarda le conoscenze storico-letterarie è presente, all'interno della classe, una maggiore omogeneità: il livello può considerarsi generalmente discreto tenendo conto di allievi in possesso di conoscenze ottime e di altri che, grazie all'impegno, conseguono risultati di buon livello, pur con qualche limite dovuto talvolta al carattere degli alunni stessi.

ABILITA'

Rispetto alla traduzione dei testi (comprensione delle strutture morfosintattiche, interpretazione dei passi proposti) le abilità degli allievi sono sostanzialmente corrispondenti alle loro conoscenze: alcuni, comprendendo la struttura dei brani proposti, traducono in modo corretto e sensibile, altri, pur con alcune imprecisioni, colgono tuttavia il senso dei passi, altri, infine, appaiono piuttosto disorientati e, dunque, non in grado di tradurre con sufficiente correttezza.

Le abilità relative alla storia letteraria e all'analisi dei testi di autore sono apparse di livello mediamente discreto, con punte di rilievo, in quanto anche gli allievi più fragili sotto il profilo linguistico, se guidati e incoraggiati, hanno conseguito risultati soddisfacenti.

COMPETENZE

Le operazioni di analisi e di sintesi e la rielaborazione critica dei contenuti appaiono di livello mediamente discreto; la classe ha dimostrato di orientarsi all'interno degli argomenti di storia letteraria e nei testi di autore proposti.

METODOLOGIE

E' stata privilegiata la lezione frontale nell'affrontare i temi di storia letteraria e nell'analisi dei testi di autore, oggetto di studio specifico. Un diretto coinvolgimento della classe è stato necessariamente richiesto durante le ore dedicate all'esercizio di traduzione.

MATERIALI DIDATTICI

Sono stati utilizzati i libri di testo, integrati, quando se ne è rilevata la necessità, da materiale distribuito in fotocopia e schemi riassuntivi forniti durante le spiegazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali si è tenuto conto delle competenze linguistiche e comunicative, della qualità e completezza delle conoscenze, delle capacità di analisi, sintesi, collegamento e rielaborazione dei contenuti. Nella valutazione delle prove scritte (traduzione dal greco) si è tenuto conto delle conoscenze morfosintattiche, della coerenza della traduzione rispetto al testo proposto, della correttezza grammaticale e lessicale. Oltre a ciò è stata considerata la progressione nell'apprendimento, tenendo conto del livello di partenza e del grado di impegno e partecipazione dimostrati.

TIPOLOGIA E TEMPI DELLE VERIFICHE

Nel corso del trimestre sono state effettuate tre prove scritte (consistenti nella traduzione di passi d'autore) e due prove orali; anche durante il pentamestre sono state effettuate tre prove scritte e due orali, oltre ad alcune esercitazioni senza voto.

FILOSOFIA

Prof.ssa Maria Teresa Lupparelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI E COMPETENZE ATTESE

Leggere

- Sa decodificare e analizzare brani tratti da testi filosofici

Comunicare

- Nell'affrontare temi o problemi filosofici, sa utilizzare in modo pertinente la terminologia specifica

Analizzare, sintetizzare e organizzare le conoscenze

- Sa riconoscere, in base al suo oggetto, la natura specifica di un problema o di una tesi filosofica (ontologica, etica, gnoseologica ...)
- Sa distinguere i passaggi fondamentali di un'argomentazione filosofica e ricostruirne i nessi logici

- Sa ricostruire i nessi di implicazione logica tra le soluzioni date da un pensatore a problemi filosofici di diversa natura
- Sa produrre una mappa concettuale che rappresenti la struttura di un'argomentazione o di un problema filosofico

Contestualizzare

- Sa mettere in relazione la specificità delle problematiche e delle dottrine di un pensatore con il suo contesto storico-biografico

Operare confronti e collegamenti

- Sa riconoscere somiglianze e differenze tra le soluzioni offerte da pensatori diversi agli stessi problemi filosofici

Applicare e rielaborare

- Sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per contribuire, attraverso la formulazione di domande pertinenti, la proposta di ipotesi e strategie di soluzione o l'argomentazione a favore di una determinata tesi, allo sviluppo di dibattiti su temi e problemi afferenti all'ambito di carattere filosofico.

Livelli generali raggiunti dalla classe nella disciplina

La classe ha raggiunto un buon livello medio di preparazione, con punte anche molto buone.

METODOLOGIA

Al fine di stimolare l'interesse per una disciplina come la filosofia, caratterizzata a livello specialistico da gradi di astrazione concettuale e tecnicismi che, nel caso di un approccio storico-sistematico come quello più frequentemente adottato dai manuali in uso nelle scuole, la rendono ostica per i giovani ed in particolare per le nuove generazioni, ho adottato una didattica per problemi, individuando quattro nuclei problematici fondamentali esprimibili nelle seguenti domande:

- Io e il mondo che mi circonda siamo fatti della stessa sostanza di cui sono fatti i sogni?
- La ragione può condurmi verso la conoscenza della verità?
- Sono veramente libero di scegliere che cosa fare?
- Che cosa devo fare?

Alla prima domanda può essere ricondotto l'ambito dei problemi di natura ontologica, alla seconda quello dei problemi di natura gnoseologica ed epistemologica, alla terza quello dei problemi di natura etico-psicologica, alla quarta quello dei problemi di natura etico-politica. Esse possono pertanto costituire veri e propri fili conduttori per l'insegnamento della disciplina nell'intero arco dei tre anni del corso liceale. Debbo comunque specificare che insegno in questa classe solo da due anni.

Tali nuclei problematici sono stati poi declinati in problemi più specifici e, in funzione del loro sviluppo, sono stati selezionati i contenuti da trattare.

Per affrontare questi problemi sono state utilizzate molteplici procedure:

- dibattiti guidati preliminari, adatti a stimolare l'interesse degli studenti e a collocare i problemi nella rete di informazioni e di riferimenti concettuali che già possedevano;
- lezioni frontali e partecipate condotte dal docente, finalizzate alla trattazione dei contenuti disciplinari riconducibili ai problemi individuati;

- lettura e commento di brani tratti dalle opere dei filosofi trattati;
- dibattiti in classe su come i filosofi presi in considerazione avrebbero risposto alle domande in cui sono stati espressi i problemi individuati;
- l'elaborazione di dialoghi immaginari tra filosofi o tra filosofi e discenti;
- Il percorso di approfondimento interdisciplinare con metodo di cooperative learning concepito in fase di programmazione non è stato invece realizzato perché in corso d'opera si è preferito concentrare l'attenzione su un'analogia esperienza in storia.

MODALITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

- Più che di attività di recupero, di cui non c'è stata necessità, si può parlare di attività di consolidamento in itinere attraverso un lavoro cooperativo di ricostruzione di nessi logico-argomentativi non chiaramente compresi.

STRUMENTI

- LIM
- Brani tratti dai testi dei filosofi considerati
- Testi di lezioni elaborate dall'insegnante
- Ricerche svolte dagli studenti

Il libro di testo non è stato utilizzato come strumento nel lavoro in classe né come principale fonte di informazioni

MODALITÀ DI VERIFICA

Poiché lo scopo del lavoro didattico è stato lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali che costituiscono gli obiettivi del Dipartimento e del Consiglio di classe e poiché tali competenze sono state richieste e messe alla prova in tutte le fasi metodologiche in cui era prevista la cooperazione ed il contributo attivo degli studenti, sono stati utilizzati come fondamentali momenti di verifica:

- i dibattiti e le lezioni partecipate;
- l'elaborazione domestica di interventi esposti e discussi poi in classe.

Ha inoltre costituito momento di verifica la seconda simulazione della terza prova scritta dell'Esame di Stato ed ulteriori verifiche concepite sulla falsariga della terza prova.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

In riferimento alle suddette tipologie di verifica, sono state utilizzate griglie e rubriche valutative più specifiche, elaborate in via sperimentale dall'insegnante per il rilevamento del livello di raggiungimento di competenze disciplinari e trasversali anche in contesti come i dibattiti in classe. Per la valutazione della simulazione della terza prova scritta dell'Esame di Stato è stata utilizzata la relativa griglia di Istituto.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Il **primo nucleo problematico** è stato declinato nei seguenti problemi più specifici:

- *È possibile che ciò che penso dipenda dalle mie condizioni materiali di vita?*
A questo problema sono stati ricondotti i seguenti contenuti:
 - Il pensiero come prodotto della vita materiale: **Feuerbach**;

- La struttura economica come realtà materiale dell'uomo e il pensiero come sovrastruttura nella filosofia della storia di **Marx**.
- *Io sono realmente qualcosa?*
A questo problema sono stati ricondotti i seguenti contenuti:
- L'unicità della "volontà" e il carattere illusorio dell'individualità: **Schopenhauer**;
 - Il "singolo" come unica realtà: **Kierkegaard**;
 - Il significato metafisico delle figure di Dioniso e Apollo e il destino tragico dell'individuo ne *La nascita della tragedia* di **Nietzsche**;
 - L'uomo come "Esserci": **Heidegger**;
 - L'uomo come "nulla" che si insinua nel cuore dell'essere: **Sartre**.

Il **secondo nucleo problematico** è stato declinato nei seguenti problemi più specifici:

- *La realtà è razionale?*
A questo problema sono stati ricondotti i seguenti contenuti:
- La razionalità come tessuto dell'apparenza e l'arte come unica possibilità di intuizione dell'assoluto nel pensiero di **Schopenhauer**.
- *La ricerca scientifica procede con metodo razionale?*
A questo problema sono stati ricondotti i seguenti contenuti:
- "Induttivismo" e "verificazionismo" nel **pensiero positivista e neo-positivista**;

Il **terzo nucleo problematico** è stato declinato nei seguenti problemi più specifici:

- *Sono io l'artefice del mio destino?*
A questo problema sono stati ricondotti i seguenti contenuti:
- La prevedibilità scientifica dello sviluppo della storia nel pensiero di **Marx**;
 - La storia come "cieco caso": **Schopenhauer**;
 - L'uomo come "frammento di *fatum*": **Nietzsche**;
 - L'uomo come "progetto gettato": **Heidegger**;
 - La libertà come condanna: **Sartre**.
 - L'uomo come "eroe assurdo": **Camus**
- *Il mio agire è comandato dalla ragione?*
A questo problema sono stati ricondotti i seguenti contenuti:
- La natura irrazionale della "volontà" nel pensiero di **Schopenhauer**;
 - La vita come "volontà di potenza": **Nietzsche**;
 - Possibilità, angoscia e disperazione nel pensiero di **Kierkegaard**;
 - Istinto, repressione e inconscio nella teoria psicologica di **Freud**.

Il **quarto nucleo problematico** è stato declinato nei seguenti problemi più specifici:

- *Devo rispettare l'autorità dello Stato?*
A questo problema sono stati ricondotti i seguenti contenuti:
- Lo Stato come espressione del dominio di classe nel pensiero di **Marx**;
 - Lo Stato come idolo della modernità nel pensiero di **Nietzsche**.

- *Che valore ha il lavoro?*

A questo problema si riconducono i seguenti contenuti:

- Il lavoro come essenza dell'uomo nel pensiero di **Marx**.

- *Devo credere in Dio?*

A questo problema sono stati ricondotti i seguenti contenuti:

- La religione come alienazione nel pensiero di **Feuerbach**;
- L'alienazione religiosa come conseguenza del lavoro alienato nel pensiero di **Marx**;
- Vita estetica, etica e religiosa nel pensiero di **Kierkegaard**;
- La religione come menzogna sacerdotale e l'annuncio della "morte di Dio" nel pensiero di **Nietzsche**.

- *In quali valori devo credere?*

A questo problema sono stati ricondotti i seguenti contenuti:

- Il valore della compassione e l'ideale ascetico nel pensiero di **Schopenhauer**;
- Critica della morale, visione dell'*eterno ritorno* e insegnamento dell'*Oltreuomo* nel pensiero di **Nietzsche**;
- Coscienza morale, repressione dell'istinto e origine delle nevrosi secondo **Freud**;
- Esistenza inautentica ed esistenza autentica nel pensiero di **Heidegger**;
- L'equivalenza dei valori e l'uomo come "passione inutile": **Sartre**.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Prof.ssa Maria Teresa Lupparelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI E COMPETENZE ATTESE

Leggere

- Sa decodificare e analizzare brani tratti da fonti documentarie o testi storiografici

Comunicare

- Nell'affrontare temi o problemi afferenti all'ambito delle scienze storico-sociali, sa utilizzare in modo pertinente la terminologia specifica

Analizzare, sintetizzare e organizzare le conoscenze

Sa distinguere, in base al loro oggetto specifico, i principali ambiti dell'indagine storica (sociale, economico, politico, culturale ...)

- Sa ricostruire le fasi fondamentali dell'evoluzione storica della società nei principali aspetti che sono oggetto dell'indagine storica
- Sa ricostruire, ove possibile, i nessi di consequenzialità tra eventi o situazioni riguardanti un determinato aspetto dell'evoluzione storica della società
- Sa individuare i nessi di reciproco condizionamento tra mutamenti riguardanti diversi aspetti dell'evoluzione storica della società

- Sa produrre una mappa concettuale che illustri un periodo, una vicenda o una situazione storica evidenziando i nessi di consequenzialità o di reciproco condizionamento tra i suoi diversi aspetti

Contestualizzare

- Sa collocare un determinato evento storico nel suo specifico contesto sincronico e diacronico

Operare confronti e collegamenti

- Sa riconoscere somiglianze e differenze tra i diversi periodi o situazioni storiche e interpretazioni storiografiche

Applicare e rielaborare

- Sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per contribuire, attraverso la formulazione di domande pertinenti, la proposta di ipotesi e strategie di soluzione o l'argomentazione a favore di una determinata tesi, allo sviluppo di dibattiti su temi e problemi afferenti all'ambito delle scienze storico-sociali.

Livelli generali raggiunti dalla classe nella disciplina

La classe ha raggiunto un buon livello medio di preparazione, con punte anche ottime.

METODOLOGIA

Sia per stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina che per favorire lo sviluppo della capacità di analisi critica del presente, è stato adottato un approccio didattico di tipo tematico, individuando i temi portanti a partire dall'attualità e selezionando i contenuti disciplinari in funzione del loro sviluppo.

I tre nuclei tematici prescelti sono stati:

Immigrazione, razzismo e xenofobia – oggetto di un percorso di ricerca in ***cooperative learning***.

La politica economica e finanziaria nei periodi di crisi

Le radici del terrorismo islamico

Per il loro sviluppo si sono adottate molteplici procedure:

- dibattiti guidati preliminari, adatti a stimolare l'interesse degli studenti e a collocare i temi nella rete di informazioni e di riferimenti concettuali che già possedevano;
- schedatura da parte degli studenti di materiale documentario precedentemente selezionato dal docente e ricavato prevalentemente dagli archivi di Rai Storia;
- procedura di cooperative learning (per l'esplicazione dettagliata della quale si rimanda alla programmazione annuale) con prodotto finale.
- lezioni frontali e partecipate condotte dal docente, particolarmente utili nella trattazione di contenuti molto complessi, oppure nei momenti in cui è stata necessaria la contestualizzazione di determinati eventi storici mediante il riferimento sintetico ad altri eventi, non direttamente riconducibili al tema in questione, ma la cui conoscenza era necessaria alla ricostruzione di importanti nessi causali;
- dibattiti in classe sulla verità o falsità di una serie di affermazioni proposte dal docente;

MODALITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

Più che di attività di recupero, di cui non c'è stata necessità, si può parlare di attività di consolidamento in itinere attraverso un lavoro cooperativo di ricostruzione di nessi causali non chiaramente compresi.

STRUMENTI

- LIM
- Documentari di Rai Storia
- Mappe concettuali e schemi riassuntivi predisposti dal docente

Il libro di testo non è stato utilizzato come strumento nel lavoro in classe né come principale fonte di informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA

Poiché lo scopo del lavoro didattico è stato lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali che costituiscono gli obiettivi del Dipartimento e del Consiglio di classe e poiché tali competenze sono state richieste e messe alla prova in tutte le fasi metodologiche in cui era prevista la cooperazione ed il contributo attivo degli studenti, sono stati utilizzati come fondamentali momenti di verifica:

- i dibattiti e le lezioni partecipate;
- l'elaborazione di mappe concettuali;
- l'elaborazione domestica di schedatura dei documenti.
- I prodotti parziali e finali dei percorsi di cooperative learning.

Hanno inoltre costituito momenti di verifica le simulazioni della terza prova scritta dell'Esame di Stato.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

In riferimento alle suddette tipologie di verifica, sono state utilizzate griglie e rubriche valutative specifiche, elaborate in via sperimentale dall'insegnante per il rilevamento del livello di raggiungimento di competenze disciplinari e trasversali anche in contesti come i dibattiti in classe, le lezioni partecipate e i percorsi di cooperative learning.

Per la valutazione della simulazione della terza prova scritta dell'Esame di Stato è stata utilizzata la relativa griglia di Istituto.

NUCLEI TEMATICI INDIVIDUATI E SELEZIONE DEI CONTENUTI

Il **primo nucleo tematico**, afferente allo studio dell'evoluzione della mentalità, a quello delle dinamiche socio-economiche e a quello delle relazioni internazionali, è:

Immigrazione, razzismo e xenofobia – oggetto, come specificato sopra, del percorso di ricerca storica da sviluppare con metodo cooperativo (*cooperative learning*).

A questo nucleo tematico sono stati ricondotti i seguenti contenuti:

La discriminazione dei Neri in America

1. Condizione sociale e giuridica dei neri d'America dai tempi della guerra di secessione agli anni '60 del Novecento;

Forme e protagonisti della lotta per l'emancipazione dei neri negli anni '60 del

1. Novecento;
2. L'attuale condizione sociale dei neri negli U.S.A.

L'apartheid in Sud Africa

3. Breve storia del colonialismo in sud Africa;
4. L'apartheid dal punto di vista sociale e giuridico;
5. Forme e protagonisti della lotta per l'emancipazione dei neri in sud Africa;
6. La situazione attuale in sud Africa.

Quando erano gli Italiani ad emigrare (e adesso non emigrano più?)

7. Periodi e direzioni principali dei flussi migratori italiani tra Ottocento e Novecento;
8. Condizioni socio-economiche dell'Italia e dei paesi accoglienti nei periodi dei principali flussi migratori (confronto con altri paesi che hanno vissuto nello stesso periodo il fenomeno dell'emigrazione);
9. In che modo gli italiani sono stati accolti dai paesi accoglienti e come si sono integrati;
10. L'emigrazione italiana oggi.

Le cause dell'immigrazione attuale

11. Come sono variati, in termini di numeri e di aree di provenienza, i flussi immigratori in Italia nell'arco della vita dei nostri studenti (1999-2017);
12. Condizioni politiche e socio-economiche attuali dei paesi di provenienza;
13. Alla ricerca delle cause: breve storia dei paesi di provenienza.

Forme del razzismo e della xenofobia

14. Contro chi si rivolgono le attuali manifestazioni di razzismo e xenofobia in Europa e con quali argomenti vengono sostenute;
15. Quali conseguenze comportano l'attuale razzismo e l'attuale xenofobia sul piano politico-giuridico;
16. Contro chi si rivolgevano le manifestazioni di razzismo e xenofobia in Germania e in Italia nel periodo delle leggi razziali e con quali argomenti venivano sostenute (confronto con il presente);
17. Quali conseguenze comportarono il razzismo e la xenofobia sul piano politico-giuridico nel periodo delle leggi razziali (confronto con il presente).

Il **secondo nucleo tematico**, afferente allo studio delle dinamiche socio-economiche e delle teorie economiche, è:

La politica economica e finanziaria nei periodi di crisi

A questo nucleo tematico sono stati ricondotti i seguenti contenuti:

1. La politica economica e finanziaria dei paesi belligeranti durante la prima guerra mondiale e nel primo dopoguerra;
 2. Cause e conseguenze del crollo della borsa di Wall Street nel 1929;
 3. La politica economica del "New Deal";
 4. Le teorie economiche di J.M. Keynes;
 5. La politica economica del Fascismo e del Nazismo;
 6. La politica economica dell'Unione Sovietica;
 7. La politica economica e finanziaria dei paesi belligeranti durante la seconda guerra mondiale;

8. Gli accordi economici internazionali alla fine della seconda guerra mondiale;
9. Lo sviluppo del Welfare State in Europa;
10. La nascita del Mercato Comune Europeo;
11. La politica economica del governo della Repubblica italiana nel secondo dopoguerra e negli anni Cinquanta del Novecento;
12. Cause e conseguenze della crisi del 1973;
13. La politica economica italiana dagli anni del “boom economico” a quello degli “anni di piombo”;
14. Neo-liberismo, crisi del Welfare State e squilibri nella distribuzione della ricchezza tra la fine del Novecento e l’inizio del nuovo millennio;
15. La crisi del 2007-2008 e le conseguenze dell’unione monetaria europea sulla politica economica.

Il **terzo nucleo tematico**, afferente allo studio delle relazioni internazionali e strettamente interconnesso con il nucleo tematico *Immigrazione, razzismo e xenofobia*, è:

Le radici del terrorismo islamico

A questo nucleo tematico sono stati ricondotti i seguenti contenuti:

1. Crisi e collasso dell’Impero ottomano tra la seconda metà dell’Ottocento e la prima guerra mondiale;
 2. La linea Sykes – Picot e le responsabilità occidentali nella distruzione dell’unità islamica;
 3. I “mandati” della Società delle Nazioni;
 4. La questione ebraica: leggi razziali e *Shoah*;
 5. Il contesto della “guerra fredda”;
 6. Il problema del controllo delle risorse petrolifere, la decolonizzazione e il neo-colonialismo;
 7. Le “sette sorelle” e la vicenda di Enrico Mattei;
 8. Il conflitto arabo-israeliano dalla risoluzione ONU del 1947 alla seconda *intifada*;
 9. La svolta khomeinista in Iran nel 1979;
 10. L’Iraq di Saddam Hussein e la guerra contro l’Iran;
 11. Le Guerre del Golfo;
 12. La questione afghana, i *mujaheddin* e la guerra russo-afghana

INGLESE

Prof.ssa : Gioia Comanducci

Ho insegnato in questa classe per tutto il quinquennio, posso quindi affermare di aver portato avanti un lavoro continuativo del quale sono molto soddisfatta.

Gli alunni hanno generalmente dimostrato interesse nei confronti della disciplina, verso cui alcuni risultano naturalmente predisposti. Il mio rapporto con gli allievi è sempre stato empatico, aperto e disponibile. La partecipazione alle lezioni è stata sempre attiva, motivata e motivante per me e per gli allievi stessi. Quasi tutti gli allievi hanno conseguito certificazioni esterne di competenza linguistica (v. allegati) e ciò ha positivamente inciso sulla loro motivazione all'apprendimento della disciplina.

Relativamente allo studio della letteratura, a cui ho dato pari importanza rispetto all'aspetto più propriamente linguistico-comunicativo, per la scelta dei brani e dei relativi autori è stato determinante l'interesse manifestato dagli alunni e un possibile collegamento con altre discipline. L'approccio letterario e gli approfondimenti hanno riguardato soprattutto l'attenta analisi e discussione dei vari aspetti dei testi affrontati, cercando di evitare da parte degli studenti uno studio mnemonico, che, fra l'altro, non sarebbe stato corrispondente alla tipologia di apprendimento della classe in genere.

Ho accompagnato lo studio della letteratura con la visione di films in lingua come da programma allegato e ne è risultata un'interessante discussione comparativa con i romanzi corrispondenti.

A tal proposito avrei voluto proporre un programma più vasto ma il numero delle lezioni effettuate non lo ha permesso.

Lo studio e l'applicazione nel lavoro personale è stato omogeneo e continuo: un gruppo di studenti si è particolarmente distinto nella fruizione della lingua in tutti i suoi aspetti conseguendo un eccellente profitto. Solo pochissimi alunni hanno a volte incontrato difficoltà nell'aspetto sintattico-grammaticale nelle prove scritte ma non tali da inficiare gravemente le competenze linguistiche conseguite

CONOSCENZE

Gli allievi hanno raggiunto al termine del corso di studi un livello di conoscenze decisamente discreto, ottimo in alcuni casi, sia negli aspetti prettamente linguistici della materia che in quelli letterari. Discrete, in alcuni casi eccellenti, risultano le conoscenze che la classe ha acquisito riguardo alla cultura e civiltà anglo-americana, grazie soprattutto alle discussioni in classe e alla visione di films in lingua.

COMPETENZE

Quasi tutti gli alunni hanno superato brillantemente, nel corso del triennio, esami di certificazione esterna di lingua inglese (esami Trinity College – Cambridge)

La loro competenza linguistica e comunicativa risulta generalmente buona, eccellente in alcuni alunni. Gli studenti hanno dimostrato nel lavoro di classe di comprendere il messaggio linguistico orale e scritto, proposto su diversi piani da quello letterario a quello più propriamente comunicativo, dimostrando di possedere discrete/ buone informazioni riguardo al lessico, alle espressioni idiomatiche e alle diverse inflessioni della lingua.

ABILITA'

Gli studenti sanno orientarsi culturalmente e sono, in , in grado di operare collegamenti con buona pertinenza sia di contenuto che linguistica. Negli allievi migliori sono emerse interessanti capacità intuitive, accompagnate da ottime capacità di ragionamento e di sintesi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- a) LINGUA: Argomenti trattati: pollution city-village life, technology, school and education, leisure time, sport and fitness

Revisione delle strutture sintattico-grammaticali / approfondimento lessicale

- b) LETTERATURA: Modernism in fiction and poetry – J.Joyce – V.Wolf – Forster – J.Conrad.- T.S.Eliot – W.Owen - W.B.Yeats – American Drama – A. Miller – American writers : F.S. Fitzgerald
- c) Films in lingua : The great Gatsby – A room with a view – The Hours – Death of a salesman (non integralmente)

METODOLOGIE

Per quanto riguarda l'insegnamento della materia, mi sono servita di metodologie diversificate a seconda degli aspetti da focalizzare.

Per favorire l'apprendimento della materia sul piano comunicativo, sono ricorsa a metodologie ormai consolidate che prevedono come aspetti più rilevanti l'uso costante della lingua inglese; l'uso del pair-work e group-work come attività di classe; una sistematica presentazione del lessico con relativi esercizi di rinforzo e un'accurata attenzione all'aspetto fonetico. L'abilità del "reading-comprehension" è stata esercitata soprattutto con la presentazione di brani letterari, proponendo ogni volta le varie fasi di lettura . Per quanto riguarda la presentazione del brano letterario, ho insistito sulla lettura ed analisi del testo per giungere poi ad argomentare sull'autore e il periodo letterario in questione. Spesso sono stati inoltre affrontati opportuni collegamenti con la letteratura italiana e rilevante spazio è stato dato alla discussione in lingua sulle varie tematiche proposte.

MATERIALI DIDATTICI

I testi adottati hanno complessivamente risposto agli obiettivi che mi ero proposta in fase di progettazione anche se a volte propongo materiale extra, guidata dalle esigenze ed interessi degli allievi. L'uso della LIM si è dimostrato utile per suscitare maggiore interesse negli allievi.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Numerose sono state le verifiche, diversificate a seconda delle abilità specifiche. Per il "writing" ho in genere proposto 3 tipi essenziali di verifica: 1) prove richieste nell'esame di certificazione; 2) questionari di letteratura ; 3) compositions.

Le verifiche orali hanno impegnato gli studenti sia nella discussione su argomenti letterari che di carattere sociale e quotidiano. Frequenti sono state le correzioni individuali dei lavori assegnati a casa (Tutoring).

Per i criteri di valutazione, ho tenuto conto soprattutto degli obiettivi che mi ero prefissata nella programmazione annuale con attento riferimento ai descrittori suggeriti dal Framework europeo. L'attenzione al lavoro di classe, la continuità in quello personale, la frequenza alle lezioni e la disponibilità al dialogo educativo, sono stati infine ulteriori elementi di giudizio che hanno contribuito alla valutazione definitiva degli allievi.

MATEMATICA E FISICA

Prof. ssa Cristina Piegai

PREMESSA

Conosco la classe, composta da 14 alunni, fin dal primo anno di corso ed il rapporto con gli allievi è sempre stato buono, costruttivo e collaborativo in particolare nel momento delle spiegazioni il che ha consentito di procedere in modo sereno durante le lezioni. L'impegno personale nello studio e nel lavoro domestico, è sempre stato più che adeguato. Pochi alunni hanno incontrato difficoltà in particolare nello scritto durante tutti e cinque gli anni di corso tuttavia si sono sempre mostrati motivati nel migliorarsi e superare le difficoltà incontrate.

Lo svolgimento dei programmi è stato sostanzialmente regolare ed in linea, per tempi e contenuti, con le programmazioni iniziali tranne qualche rallentamento per fisica.

La classe ha usufruito di un'ora aggiuntiva settimanale di matematica dedicata in particolare allo svolgimento di esercizi tenuta dalla Prof.ssa Ceccarelli R. docente dell'organico potenziato.

MATEMATICA

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Nel suo insieme la classe ha mostrato di conoscere in modo soddisfacente i contenuti teorici ed ha raggiunto conoscenze pienamente sufficienti con qualche eccezione sia in positivo che in negativo. Tali conoscenze per alcuni sono mnemoniche e scolastiche mentre per un buon gruppo risultano più consapevoli e meglio assimilate. All'interno della classe vi sono diversi allievi che hanno dimostrato continuità nell'interesse e nell'impegno con conseguenti risultati mediamente discreti/buoni nel profitto mentre ve ne sono alcuni che, inizialmente demotivati e poco impegnati, hanno progressivamente intensificato l'impegno migliorando la loro preparazione. Per pochi alunni permangono incertezze nell'applicazione delle conoscenze anche a semplici esercizi e pertanto hanno raggiunto un grado di preparazione sufficiente. Vorrei infine sottolineare come un gruppetto di allievi, dotati di buone capacità, ha ottenuto un ottimo profitto ed una preparazione omogenea, ben articolata.

COMPETENZE

Diversificato, ma comunque positivo, è stato il grado di maturazione raggiunto dagli allievi in relazione al livello di competenze prefissate nell'applicazione dei metodi di ragionamento di tipo induttivo e deduttivo, nelle abilità operative e nell'uso sufficientemente corretto del linguaggio specifico della disciplina.

In particolare le competenze operative della classe sono sufficienti pur con la presenza di alcuni alunni che mostrano incertezze sugli strumenti di base della disciplina a causa di una mancanza di esercizio e di applicazione costante. E' presente comunque un gruppetto di alunni che ha acquisito una certa disinvoltura in tali abilità.

CAPACITÀ

La classe ha manifestato nel complesso discrete capacità di apprendimento. Alcuni si sono distinti per capacità logico-intuitive e di ragionamento, altri, pur non avendo particolari inclinazioni per le materie scientifiche, hanno sopperito un adeguato impegno con conseguenti risultati soddisfacenti. Quasi tutti gli alunni hanno mostrato capacità di ascolto durante le spiegazioni e nei colloqui in classe. Per quanto riguarda le capacità di analisi e sintesi i risultati più positivi sono stati ottenuti da

quegli alunni che, dotati di tali capacità, le hanno messe a frutto ed hanno interiorizzato con maggiore consapevolezza i contenuti appresi anche attraverso un'autonomia nello studio.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Funzioni reali di variabile reale
- Limiti
- Funzioni continue
- Derivata di funzione
- Studio di funzioni
- Integrali

METODOLOGIE

Ho cercato di interessare e stimolare continuamente la partecipazione degli alunni al dialogo educativo utilizzando *la lezione interattiva* con discussione guidata e cercando, per quanto possibile, di procedere facendo scaturire deduzioni dalle stesse osservazioni degli alunni in modo da abituarli alla riflessione anche con *esercitazioni* e risoluzione guidata di esercizi.

ATTIVITA' di RECUPERO

Mi sono sempre resa disponibile per chiarimenti e spiegazioni aggiuntive ed ho sempre cercato di effettuare un recupero degli argomenti che non risultavano ben assimilati con opportune pause didattiche in itinere. È stata effettuata un'attività di recupero-sostegno in itinere per tutto il corso dell'anno ma in particolare dopo la fine del primo periodo.

STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

• BERGAMINI, TRIFONE, BAROZZI – Corso base verde di matematica Vol. 4 Zanichelli
Appunti e materiale fornito dall'insegnante.

STRUMENTI di VALUTAZIONE.

- Colloqui orali individuali e interventi degli alunni nel corso delle lezioni (Nel corso delle verifiche orali sono stati proposti anche semplici esercizi di applicazione per sostenere gli alunni che a volte incontrano difficoltà nell'esposizione orale). Prove strutturate sulla tipologia della terza prova per l'esame di stato.
- Verifiche scritte.
- Sono state svolte tre simulazioni di Terza Prova.

CRITERI di VALUTAZIONE

Nelle valutazioni delle prove scritte sono stati presi in esame: il possesso delle informazioni specifiche, le abilità nella soluzione dei singoli esercizi e l'ordine ed il rigore nello svolgimento.

Nella valutazione delle prove orali si è tenuto conto: della serietà e costanza nello studio, della capacità di organizzare e rielaborare criticamente gli argomenti studiati, dell'esposizione attraverso un linguaggio chiaro, appropriato e sufficientemente corretto.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione finali si sono poi tenuti in considerazione anche interesse, impegno, partecipazione attiva al dialogo educativo e progressi rispetto ai livelli di partenza.

MODULO CLIL

Un modulo, tra quelli previsti nel programma curricolare, è stato svolto in lingua inglese avvalendosi dell'ausilio di una docente della disciplina ed in possesso di idonea certificazione in lingua inglese.

Il modulo scelto è stato il seguente: **INTEGRALI**

Unità didattica: Integrale indefinito - Calcolo degli integrali indefiniti immediati e riconducibili – Integrazione per parti – Integrale definito.

Docente LUCIANI Paola

Tempistica: 8 ore svolte nei mesi di Aprile-Maggio.

L'esperienza è stata positiva per i ragazzi sia da un punto di vista dell'approfondimento linguistico con l'apprendimento della micro lingua della disciplina, che dell'apprendimento dei contenuti disciplinari proposti.

ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI E INTERCURRICULARI

Alcuni alunni hanno partecipato alle fasi di Istituto e uno di loro anche alla fase provinciale, delle Olimpiadi della Matematica.

FISICA

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe, mediamente, ha mostrato di conoscere in modo, nel complesso, discreto i contenuti teorici e di aver acquisito, in modo accettabile, il lessico specifico della disciplina. Si rileva la presenza di qualche eccellenza e di qualche alunno che ha incontrato alcune difficoltà raggiungendo comunque conoscenze più che sufficienti.

COMPETENZE

Un gruppetto di alunni sa applicare correttamente le leggi fisiche a semplicissimi esercizi inerenti i fenomeni studiati ed esporre la teoria in un linguaggio corretto.

La rimanente parte della classe trova difficoltà ad applicare a situazioni problematiche anche semplici concetti fisici oppure a collegarli in modo adeguato e/o ad esporli in un linguaggio appropriato, mentre qualche alunno ha acquisito tali abilità in modo più che sufficiente.

CAPACITÀ

Un gruppetto di allievi sa sintetizzare in maniera autonoma mentre altri evidenziano qualche difficoltà nell'organizzazione dei contenuti e nella soluzione delle questioni proposte. L'esposizione non risulta per tutti sempre fluida ed appropriata anche a causa di una preparazione basata su conoscenze solo mnemoniche e non ben assimilate.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Elettrostatica
- Campo elettrico
- Il potenziale e la capacità
- Corrente elettrica e circuiti
- Campo magnetico
- Induzione elettromagnetica

METODOLOGIE

Le lezioni sono state organizzate il più possibile in forma dialogica ed interattiva, con la partecipazione degli studenti. Si è fatto anche uso di filmati ed animazioni allo scopo di favorire la comprensione dei temi proposti.

ATTIVITA' di RECUPERO

Durante l'anno scolastico gli alunni hanno avuto bisogno di chiarimenti e spiegazioni aggiuntive per recuperare argomenti che risultavano di difficile comprensione o non ben assimilati. Per questo sono state effettuate opportune pause didattiche in itinere e mi sono sempre resa disponibile cercando di effettuare un recupero degli argomenti che non risultavano ben assimilati con opportune pause didattiche in itinere.

STRUMENTI e MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

- Le traiettorie della fisica Volume 3, U. Amaldi Ed. Zanichelli

Per alcuni argomenti sono state forniti materiali da parte dell'insegnante.

TIPOLOGIA delle PROVE di VERIFICA

Oltre alle classiche verifiche orali, sono state svolte esercitazioni di verifica strutturate con quesiti a risposta aperta o risoluzione di semplicissimi esercizi.

CRITERI di VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto: della serietà e costanza nello studio, della capacità di organizzare e rielaborare criticamente gli argomenti studiati e della capacità di applicare a semplicissimi esercizi quanto studiato, nonché dell'esposizione attraverso un linguaggio chiaro ed appropriato.

SCIENZE NATURALI

Prof.ssa Antonella Turini

Libri di testo: David Sadava, Biologia Blu. Dal carbonio agli OGM plus – Zanichelli

Ore di lezione: alla data del 15 maggio saranno effettuate 47 ore di lezione, su 66 ore previste dal piano di studi; la mancanza di alcune ore rispetto al totale previsto non ha permesso di trattare completamente l'ultima parte del programma relativa alle biotecnologie.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli alunni di questa classe, che seguo dal primo anno, hanno dimostrato interesse per la materia e buona motivazione allo studio. In relazione ai risultati ottenuti la classe si può dividere in tre gruppi. Un piccolo gruppo ha raggiunto gli obiettivi prefissati grazie all'impegno, alla motivazione costante e al proficuo metodo di studio, presenta quindi, solide conoscenze. Un secondo gruppo ha nel complesso raggiunto gli obiettivi, con una preparazione di base discreta. L'ultimo gruppo è costituito da pochi elementi che presentano una preparazione non sempre omogenea, talvolta superficiale.

COMPETENZE

La maggior parte della classe si dimostra capace di :

- esporre in un linguaggio scientifico corretto sia nella forma orale che scritta
- individuare e discutere sulle relazioni tra chimica, biologia e biochimica.
- Ricercare, raccogliere e selezionare informazioni e dati con valutazione critica delle fonti
- applicare in modo soddisfacente le proprie conoscenze nell'analisi e nella sintesi di contesti già incontrati, mentre può incontrare difficoltà al momento di affrontare situazioni nuove

ABILITÀ

Nel complesso la classe risulta capace di analizzare, elaborare e sintetizzare i contenuti, cogliere gli elementi importanti dei principali modelli studiati. La maggior parte è in grado di ridiscutere sui temi disciplinari affrontati e di collegarli a tematiche più generali. Alcuni hanno dimostrato ottime capacità di rielaborazione critica dei contenuti appresi, di essere in grado di formulare ipotesi e proposte pertinenti in merito ai problemi scientifici.

CONTENUTI DISCIPLINARI ED EVENTUALI APPROFONDIMENTI

Il programma è stato approfondito nella misura consentita dal numero di ore a disposizione, considerando anche la vastità e la difficoltà dei temi da affrontare. Diverse ore sono state utilizzate per le verifiche orali e verifiche di recupero, sottraendo tempo alla correzione degli esercizi, alle esercitazioni, alle attività di laboratorio, pertanto, fino al 15 maggio, sono stati trattati i seguenti argomenti:

BIOLOGIA

Il sistema nervoso

CHIMICA ORGANICA

- I composti organici: proprietà fisiche e chimiche
- Idrocarburi: alcani, alcheni, alchini
- Idrocarburi aromatici
- Alogeno derivati
- Alcoli, fenoli ed eteri
- Aldeidi e chetoni
- Gli acidi carbossilici
- Proprietà fisiche e chimiche
- Esteri e saponi

BIOCHIMICA

Le biomolecole

- Carboidrati, lipidi, proteine
- Gli enzimi: struttura e funzione

- Nucleotidi e acidi nucleici

Il metabolismo

- Anabolismo e catabolismo
- Le vie metaboliche
- Cofattori e coenzimi
- Il metabolismo dei carboidrati
- Glicolisi
- Fermentazione lattica ed alcolica
- Il metabolismo dei lipidi
- Digestione ed assorbimento dei lipidi
- Le lipoproteine
- La beta ossidazione
- Metabolismo degli amminoacidi
- Il metabolismo terminale
- La decarbossilazione ossidativa del piruvato
- Il ciclo di Krebs
- La catena di trasporto e la fosforilazione ossidativa
- Bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio

METODOLOGIE

La tradizionale lezione frontale è stato il principale metodo di insegnamento adottato, si è cercato di curare la sintesi, la semplicità e la chiarezza. Gli argomenti sono stati trattati seguendo il libro di testo con l'ausilio di presentazioni. Al termine di ogni unità didattica proponevo mappe concettuali e schemi riassuntivi per semplificare lo studio degli argomenti affrontati in classe.

MATERIALI DIDATTICI

Nella trattazione degli argomenti si è seguita la traccia dei testi attualmente in adozione: Biologia Blu David Sadava – Zanichelli e Dal carbonio agli OGM plus

Il laboratorio di scienze e il laboratorio di informatica, purtroppo, per mancanza di tempo sono stati poco utilizzati

La LIM è stata utilizzata per fare esercizi, per raccogliere materiale, per presentare argomenti di lezione e per vedere video di carattere scientifico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto: della capacità dei singoli alunni; del loro grado di preparazione, della capacità di rielaborazione e di apprendimento autonomo; della reale partecipazione e interesse dell'allievo alle lezioni. Si è inoltre tenuto conto: dell'impegno, della costanza e del grado di preparazione raggiunto a confronto della situazione di partenza.

Gli strumenti di verifica della preparazione sono stati articolati in colloqui individuali integrati con elaborati scritti.

Nelle prove scritte sono state proposte domande a risposta aperta.

Nel primo periodo sono state effettuate una prova scritta e una prova orale. Nel secondo periodo quasi tutti gli studenti hanno sostenuto una prova scritta ed una o due interrogazioni. Complessivamente le valutazioni nel corso dell'anno sono state sei. Gli studenti con valutazioni non chiaramente definite hanno sostenuto una prova di recupero.

STORIA DELL'ARTE

Prof. ssa Maria Cristina Castelli

CONOSCENZE

Gli allievi sono in grado di inquadrare i fenomeni artistici fondamentali della Storia dell'Arte dalla metà dell'Ottocento fino al primo decennio del Novecento contestualizzandoli storicamente; conoscono le opere più significative degli artisti e dei periodi presi in esame, tenendo conto della produzione globale dell'autore e delle tendenze dell'epoca. Tutti gli alunni utilizzano con una certa competenza il lessico specifico della disciplina e alcuni mostrano di aver acquisito un metodo critico di lettura dell'opera d'arte che applicano anche a contesti del tutto nuovi.

Nel complesso il livello delle conoscenze è decisamente buono, in un paio di casi eccellente. Gli apprendimenti sono stati acquisiti attraverso una partecipazione seria, anche se talvolta poco attiva, alle lezioni e consolidati con il lavoro personale, che per alcuni è stato diligente e costante e per altri anche approfondito e rielaborato.

ABILITÀ

In generale gli alunni sanno leggere e analizzare l'opera d'arte secondo i livelli di analisi proposti. Sanno contestualizzare le opere d'arte e porle a confronto con opere dello stesso autore o di ambiti culturali diversi organizzando logicamente il discorso; la maggior parte sa esprimersi oralmente e nel testo scritto in modo adeguato ed efficace e qualcuno ha migliorato la capacità di associare le varie discipline sia sul piano contenutistico sia su quello metodologico.

COMPETENZE

In generale gli alunni sanno riconoscere, attraverso l'analisi delle opere, le differenziazioni e le permanenze stilistiche rispetto ai diversi periodi e alle diverse correnti artistiche. Sanno scegliere e rielaborare criticamente i contenuti di varie fonti d'informazione, utilizzando un linguaggio corretto e coerente; sanno condurre ricerche e approfondimenti personali anche in modo originale e creativo, utilizzando le moderne tecnologie informatiche.

METODOLOGIE

Lezione frontale con impiego delle nuove tecnologie multimediali (LIM) e del manuale in adozione; letture dalle fonti e di critica storica. Svolgimento di progetti personali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale ha tenuto conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'allievo. Sono stati valutati anche la partecipazione all'attività didattica e l'impegno profuso.

I parametri di valutazione sono stati i seguenti: estensione delle conoscenze acquisite e correttezza delle informazioni riportate; capacità di strutturare i contenuti in modo pertinente ai quesiti formulati; disinvoltura e scioltezza nell'uso del linguaggio specifico, capacità di organizzare logicamente i contenuti in testi brevi.

TIPOLOGIE E TEMPI DELLE VERIFICHE

Le forme di verifica sono state le seguenti: verifiche orali e colloqui, trattazione sintetica di argomenti.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo adottato, filmati dalla rete, presentazioni di slides preparate dal docente, testi scritti dagli artisti, riviste specializzate.

EDUCAZIONE FISICA

Prof. ssa Maria Laura Petruccioli

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Acquisizione del valore della corporeità.

Conoscenze dei tempi e dei ritmi dell'attività motoria e sportiva.

Conoscenza della pratica sportiva sia dal punto di vista pratico che teorico.

Principi scientifici delle scienze motorie.

Conoscenza delle norme di primo soccorso (massaggio cardiaco).

COMPETENZE

Sviluppo armonico delle qualità fisiche del proprio corpo.

Conseguimento di una cultura motoria e sportiva applicabile all'attuale società.

Consolidamento delle attitudini motorie personali.

Realizzazione di progetti motori autonomi e finalizzati.

ABILITA'

Potenziamento fisiologico, miglioramento della resistenza e della coordinazione.

Esecuzione di movimenti con la massima escursione articolare raggiungibile.

Realizzazione di movimenti adeguati a situazioni spazio-temporali diverse.

Conquista, mantenimento e recupero dell'equilibrio statico e dinamico.

Attuazione di movimenti complessi in situazioni variabili.

CONTENUTI DISCIPLINARI ED EVENTUALI APPROFONDIMENTI INTERDISCIPLINARI

Per il potenziamento fisiologico corse di breve e media durata, resistenza aerobica, attività di circuito, mobilità, allungamento muscolare, potenziamento generale.

Rielaborazione degli schemi motori.

Esercizi di respirazione.

Esercizi di coordinazione generale.

Conoscenza teorica e pratica dell'attività sportiva.

“Ed. alla salute” :progetto BLS (rianimazione cardiopolmonare e defibrillatore)

Tutti insieme per Grazia”prevenzione oncologica

Progetto Piscina

Progetto Autodifesa

METODOLOGIE

Per lo svolgimento del programma sono state svolte sia lezioni frontali sia per gruppi di lavoro.

Lezioni individuali e collettive.

Correzioni dirette e indirette.

Lezioni pratiche con metodologie globali e analitiche.

Testo in adozione “ Nuovo praticamente sport “

Utilizzo delle attrezzature interne ed esterne alla palestra.

Lezioni in ambiente naturale.

Lezioni con l'ausilio del manichino e del defibrillatore.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Prove di verifica pratiche.

Verifiche in itinere e in fase di gioco.

La valutazione finale sarà effettuata sia tenendo presenti i risultati conseguiti nella varie prove eseguite durante l'anno scolastico, sia tenendo presenti i miglioramenti conseguiti rispetto ai livelli iniziali, l'impegno e la partecipazione inclusa la frequenza e l'interesse dimostrato per la materia.

RELIGIONE CATTOLICA

Prof. Romano Scaramucci

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

CONOSCENZE

La classe ha conseguito al termine del corso un livello mediamente soddisfacente di conoscenze, in senso anche interdisciplinare, dei fondamenti della Religione Cattolica e delle parti essenziali dei libri più importanti della Bibbia e della tradizione Cattolica

COMPETENZE

Più che discrete, nel complesso, le competenze di questa classe per quanto riguarda l'analisi e la comprensione di alcuni testi di Sacra Scrittura analizzati nel corso dell'anno e i Documenti Conciliari utilizzati nel corso degli studi.

CAPACITA'

Le capacità espresse dalla classe sono, nel complesso, buone sia per quanto riguarda le capacità di ragionamento sui principi fondamentali della morale cristiana e capacità di collegamento storico-culturale nell'ambito della Dottrina Sociale della Chiesa.

CONTENUTI DISCIPLINARI ED EVENTUALI APPROFONDIMENTI

I principi fondamentali della morale cristiana, responsabilità morali di fronte a se stessi e di fronte agli altri (rispetto della vita, abuso di alcool e di droghe, pena di morte, sessualità e vita coniugale, eutanasia, bioetica e procreazione artificiale).

La Dottrina Sociale della Chiesa: da Leone XIII a Giovanni Paolo II. La "Rerum Novarum" e la "Pacem in Terris", i loro contesti storici, politici, culturali.

Visione dei seguenti film: "Tempi moderni" di C. Chaplin,

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, etc.)

I metodi d'insegnamento privilegiati sono stati quelli esperienziali-induttivi per mezzo dei quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti ad un approfondimento attivo. Le tecniche di insegnamento sono state lezioni frontali risposte personali o di gruppo a domande.

MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive, e/o multimediali, ecc.)

Oltre all'uso del testo (I Colori della vita – ed. SEI) sono stati utilizzati i seguenti sussidi didattici: fotografie, CD, DVD.

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento di ogni studente è stata fatta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, l'interdisciplinarietà e il processo d'insegnamento attuato. In particolare sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere: domande individuali o di classe, presentazione orale di argomenti.

Secondo la legge 05.06.30 n. 824, art. 4, l'insegnante di Religione Cattolica esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente con modalità diverse dalle altre .

Il Consiglio di Classe

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____

Cortona, 15 Maggio 2018

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Maria Beatrice Capecchi)**